

Rassegna stampa

Centro Studi C.N.I. 31 dicembre 2018



FATTURAZIONE ELETTRONICA

Sole 24 Ore	31/12/18 P. 1	E-FATTURA, ULTIME ORE DI CONTROLLI	CEROLI PIERPAOLO	1
-------------	---------------	------------------------------------	------------------	---

E-fattura, ultime ore di controlli

Domani il debutto. Il passaggio al formato elettronico interessa 3 milioni di soggetti Iva Codice destinatario, Pec, delega intermediario e provider: check-list delle verifiche finali

La scommessa telematica del Fisco arriva al momento della verità: da mezzanotte scatta il passaggio alla fatturazione elettronica tra privati, con un cambio di procedure che potrà interessare direttamente 3 milioni di soggetti Iva e, più indirettamente, anche chi non è obbligato.

Alle ultime ore prima del debutto è utile una verifica sui principali passaggi di avvicinamento. Una rapida check list per essere certi di aver attivato tutto ciò che serve, dalla registrazione presso l'Agenzia, alla scelta del provider, alla eventuale delega a un intermediario. E sul sito del Sole 24 Ore resta a disposizione il dossier dedicato alla fattura elettronica, mentre il servizio di «e-fattura24 (e-fattura24.ilsole24ore.com) offre ai professionisti un aggiornamento costante sulle novità.

Ceroli e Santacroce a pag. 9
Altri servizi a pag. 19

I numeri dell'operazione

LA PLATEA DEL 2019

Dati in mln €

Soggetti interessati*	2,80
di cui Pmi	0,25
di cui Microimprese	2,55
Fatture attese / anno	3.000

LE REGOLE DIFFUSE NEL 2018

Decreti legge	2
Decreti ministeriali	1
Provvedimenti agenzia Entrate	7
Garante Privacy	1
Circolari	4
Risoluzioni	2
Risposte a interpelli e faq	4
Comunicati stampa	5

* dati Politecnico di Milano

La rivoluzione dell'Iva

Manca un giorno al via dei documenti nel formato digitale xml con il passaggio attraverso il Sistema di interscambio delle Entrate. Il promemoria dei controlli finali

E-fattura: la check list dell'ultim'ora per quasi tre milioni di debuttanti

Pierpaolo Ceroli

Fatturazione elettronica ai nastri di partenza. In queste ultime ore è necessario verificare di essere preparati allo scambio di fatture in formato xml, con alcuni controlli per le operazioni fondamentali del nuovo obbligo.

Obbligati ed esclusi. Per prima cosa va verificato se si è soggetti esonerati o meno dalla fattura elettronica (si veda grafico). In particolare, occorre monitorare se l'eventuale status di "minimo" o "forfettario" persista anche per il 2019 alla luce delle nuove regole.

La registrazione al sito dell'Agenzia. All'interno del sito «Fatture e Corrispettivi» è possibile generare la fattura elettronica, trasmetterla al Sistema di interscambio SdI, consultare gli originali

delle fatture elettroniche emesse e ricevute fino al 31 dicembre del secondo anno successivo a quello di emissione/ricezione. L'accesso è possibile con Spid, Fisconline oppure Cns.

La delega a un intermediario. Va valutata l'opportunità di lasciar operare per proprio conto un intermediario abilitato, sottoscrivendo il modello di delega approvato con il provvedimento dell'Agenzia del 5 novembre 2018. La delega ha efficacia per due anni ed è possibile delegare fino a 4 soggetti.

Il Codice Destinatario. Per poter emettere le fatture occorre munirsi del codice che il cliente ha scelto come indirizzo telematico per il recapito delle fatture elettroniche. Questo è formato da un codice alfanumerico di 7 cifre che identifica il canale di trasmissione prescelto. Se il cliente ha utilizzato l'indirizzo Pec per identificarsi, occorrerà indicare come codice destinatario «0000000». Lo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

stesso vale per ricevere le fatture: è possibile fornire ai propri fornitori un codice destinatario (se si ha un proprio canale accreditato o in caso di utilizzo del canale della propria software house) oppure il proprio indirizzo Pec.

Se non si comunica ai fornitori oppure non si riceve la comunicazione da parte dei clienti del codice o della Pec da utilizzare, per ricevere/emettere la fattura sarà sufficiente utilizzare il codice di default «0000000» e la fattura verrà recapitata allo Sdi nell'area riservata.

La Pec. Se si usa la Pec come canale di trasmissione, è opportuno verificare che l'indirizzo sia attivo e non scaduto e che la memoria non sia piena. In tali casi infatti lo Sdi non potrà recapitare la fattura all'indirizzo Pec, ma dovrà a "depositarla" nell'area riservata del destinatario.

Il provider. Per generare e trasmettere allo Sdi le fatture elettroniche occorre dotarsi di un servizio in grado di generare un file xml conforme alle specifiche tecniche (Allegato A provv. 30 aprile 2018) e interagire con il Sdi per la trasmissione del file. È quindi necessario valutare, in base alle dimensioni aziendali e alle proprie necessità, se affidarsi a un provider di quelli disponibili sul mercato oppure se può essere sufficiente il servizio

gratuito delle Entrate disponibile in «Fatture e Corrispettivi».

Lo "scarto" della fattura. La fattura si considera regolarmente emessa se supera con successo i controlli dello Sdi, il quale la recapiterà all'indirizzo telematico del destinatario. Lo Sdi ha tempo 5 giorni per effettuare i controlli e comunicarne l'esito al soggetto emittente. In caso di scarto l'emittente ha 5 giorni di tempo effettivi (non lavorativi) per rimettere la stessa fattura corretta dell'errore. Pertanto, occorre monitorare attentamente l'esito del controllo e agire di conseguenza. Se si emette la prima fattura domani, 1 gennaio, per l'Epifania potrebbe arrivare la "calza con il carbone": lo scarto della fattura elettronica.

Fattura in luogo dello scontrino. Dal 2019 la fattura richiesta in un ristorante in luogo dello scontrino non avrà più valore fiscale ma solo commerciale (Faq Agenzia del 21 dicembre 2018). Pertanto, per un promemoria delle spese presso gli esercenti al minuto potrà essere rilasciata la quietanza del pagamento o la ricevuta del Pos, in caso di pagamento elettronico. Per la fattura occorrerà attendere l'emissione da parte dell'esercente, che potrà avvenire entro il termine della liquidazione periodica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SVOLTA IN TRE DATE CHIAVE

1° luglio 2018

Il primo test con la scheda carburanti

• Sei mesi fa, il 1° luglio, ha esordito una prima estensione della fattura elettronica, per i rifornimenti di carburante. L'obbligo doveva essere tassativo ma è stato corretto con il Dl 79/18, che ha lasciato fino a oggi, 31 dicembre, la possibilità di utilizzare la scheda carburanti.

1° gennaio 2019

L'impatto sulle imprese più piccole

• Da domani scatta l'obbligo della fattura elettronica tra privati, per circa 2 milioni e 800mila titolari di partita Iva. Secondo le previsioni dell'Osservatorio Fatturazione Elettronica del Politecnico di Milano, l'obbligo ricadrà su oltre 2,5 milioni di micro-imprese, su 250mila Pmi e su 4.500 grandi imprese.

1° luglio 2019

Arriva lo scontrino elettronico

• Per completare l'evoluzione digitale della documentazione, è previsto dal 1° luglio 2019 l'obbligo di memorizzazione e trasmissione telematica dei corrispettivi, per i soggetti con volume d'affari superiore a 400mila euro. L'obbligo si estenderà agli altri soggetti dal 1° gennaio del 2020.



FIRMA DIGITALE

È una differenza chiave tra la e-fattura fra privati (al via da domani) e quella nei confronti della Pa (che è necessaria già da tempo). La firma digitale dell'emittente è obbligatoria nei confronti della Pa e facoltativa tra privati. Servizi in Norme & Tributi a pag. 19

La fattura chiesta al ristorante al posto dello scontrino non avrà valore fiscale ma solo commerciale

Chi è obbligato e chi resta escluso

Test di verifica dell'assoggettamento all'emissione dell'e-fattura

